



Ordine dei Consulenti del Lavoro

▼ Consiglio Provinciale
di Bologna

Via Cairoli n. 7
40121 Bologna
Tel. 051 255768
Fax 051 244711
E-Mail: segreteria@consulentidellavoro.bo.it
C.F. 80062230372

Bologna, 23 maggio 2012

Prot. n. 1797

Ai Consulenti del Lavoro

Loro indirizzi

Stimati colleghi,

le difficoltà dei giovani sono ormai ad un livello di guardia, pochi riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro, molti faticano persino a trovare un ruolo nella società. Le responsabilità sono diffuse e sfuggenti, ma non importa analizzarle, importa invertire questo stato di cose. Siamo tutti mobilitati.

L'Ordine dei Consulenti del Lavoro è accogliente, nei confronti dei giovani: tanti si sono iscritti negli ultimi anni.

L'Ordine di Bologna ha voluto fortemente il corso di laurea in Consulenza del Lavoro, al fine di formare giovani professionisti preparati per affrontare un mercato del lavoro sempre più ampio e complesso. Sappiamo però che l'accompagnamento del giovane, nei primi passi della professione, è un ruolo fondamentale e insostituibile. Per fortuna la legge ci riconosce ancora questo ruolo.

Anche il recente Decreto Ministeriale che ha innovato la disciplina del praticantato, riafferma questo ruolo cruciale, e dà un ideale mandato al Consiglio Provinciale perché promuova e tuteli il praticantato. Perché le capacità continuino a fluire dai più anziani ai più giovani, come da sempre è avvenuto, con una successione di competenze che è arricchimento per l'uomo e progresso per la società.

Il Consiglio dell'Ordine di Bologna ha prontamente recepito la nuova normativa, nominando due tutor che potranno vigilare sui rapporti di praticantato, non per sorvegliare, ma per aiutare; non per censurare, ma per ascoltare e consigliare.

Noi tutti impegnamoci quindi sempre di più per accogliere nel migliore dei modi i praticanti presso i nostri studi, aiutando i giovani ad intraprendere la nostra bella professione, diventando Consulenti del Lavoro..

Certo non si può inserire l'accoglimento dei praticanti fra gli obblighi deontologici, ma dovrebbe essere una soddisfazione e un orgoglio, per tutti i Consulenti, poter ospitare e formare tanti giovani volenterosi, sicuramente pieni di talenti, che potranno apprendere dalla loro esperienza le nozioni utili per intraprendere domani lo stesso percorso, e con i quali gli antichi maestri potranno confrontarsi negli anni a venire.

Che i giovani siano il nostro futuro è una verità talmente lapalissiana che non vale nemmeno la pena di ripeterlo, ma quale strategia è quella di colui che rende impervio il cammino al suo stesso avvenire?

Cerchiamo quindi di essere tutti più disponibili verso i richiedenti la pratica, rimuoviamo le finte barriere, adoperiamoci per l'allargamento della professione, non per la sua estinzione.

Con i migliori saluti

